



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2018

Relazione del Rettore sulla gestione

Area Finanza e programmazione - AFIP

Sommario

PREMESSA	2
<i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	2
PERSONALE	3
PERSONALE DOCENTE	3
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	3
RICERCA	4
DIDATTICA	7
INTERNAZIONALIZZAZIONE	10
TERZA MISSIONE	11
PATRIMONIO EDILIZIO	12
<i>ANALISI DEL BILANCIO</i>	13
RISULTATI DI BILANCIO	13
CONTO ECONOMICO	13
STATO PATRIMONIALE	17
GLI INDICATORI MIUR (Decreto Legislativo 49/2012)	19
ALTRI INDICATORI	21

PREMESSA

Il 2018 è stato caratterizzato da due eventi di particolare rilievo: l'assegnazione dei finanziamenti sul Bando MIUR Dipartimenti di Eccellenza e la visita ANVUR di accreditamento periodico della sede. In ambedue i casi, l'Ateneo ha conseguito risultati di notevole rilievo.

Tredici dei quindici dipartimenti che hanno partecipato al Bando Dipartimenti di Eccellenza sono risultati vincitori, ricevendo complessivamente 102 milioni di euro da investire in 5 anni.

A novembre 2018 l'ANVUR ha effettuato presso l'Ateneo di Padova la visita finalizzata all'accreditamento periodico della sede, analizzando in profondità le attività di governo, di ricerca, di didattica e di terza missione anche mediante il coinvolgimento dei dipartimenti e dei corsi di studio. L'esito della visita ANVUR è lusinghiero. L'Università di Padova, unico Ateneo di grandi dimensioni, è stata classificata in fascia A, evidenziando una eccellenza diffusa che coinvolge tutte le dimensioni istituzionali di attività: Ricerca, Didattica e Terza Missione.

La presente relazione offre una prima lettura dei risultati economici, finanziari e patrimoniali tenendo in considerazione i principali ambiti strategici e le dimensioni gestionali più rilevanti dell'Ateneo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con il D.M. 873 del 28 dicembre 2018, il MIUR ha definito i criteri per il riparto e l'assegnazione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2018. All'Ateneo sono stati assegnati 78,69 punti organico, con un turn over riconosciuto, al netto dei piani straordinari, del 106% (in fase previsionale ci si era attestati sul 105%). Nell'attribuzione dei punti organico il MIUR ha tenuto presente anche gli indicatori di cui si parlerà più diffusamente nella parte finale della presente relazione.

PERSONALE

PERSONALE DOCENTE

Nel corso del 2018 è proseguita la politica attiva di reclutamento che ha portato a un incremento di 61 unità del personale docente (si veda *Grafico 1*), utilizzando le risorse derivanti dal turn-over e quelle dei piani straordinari per ricercatori lettera b), di cui al D.M. 168/2018. Tale crescita si somma a quella realizzata durante il 2017 (48 unità) e porta il numero complessivo del personale docente a 2.201. La politica di reclutamento perseguita dall'Ateneo si riflette sia sul costo del personale docente, sia sulla capacità di acquisizione e utilizzo di fondi di ricerca e di contratti per conto terzi (si veda il paragrafo RICERCA).

La crescita del costo del personale docente di circa 4,4 milioni di euro è influenzata oltre che dalla dinamica assunzionale anche dallo sblocco degli scatti stipendiali.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

La numerosità del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato è in leggero declino (- 20 unità). L'analisi della programmazione del turn over del personale tecnico amministrativo è più complessa di quella del personale docente, perché ricorre, in media, a un utilizzo superiore dell'istituto della pensione di anzianità, su base volontaria, rispetto al personale docente¹. Proprio per questo, nel corso del 2018, in sede di monitoraggio, l'Ateneo ha rettificato in aumento la previsione del turn over, operazione che ha consentito di poter disporre tempestivamente di punti organico da impiegare in nuovi concorsi, ma che non ha consentito di procedere alle assunzioni entro l'anno.

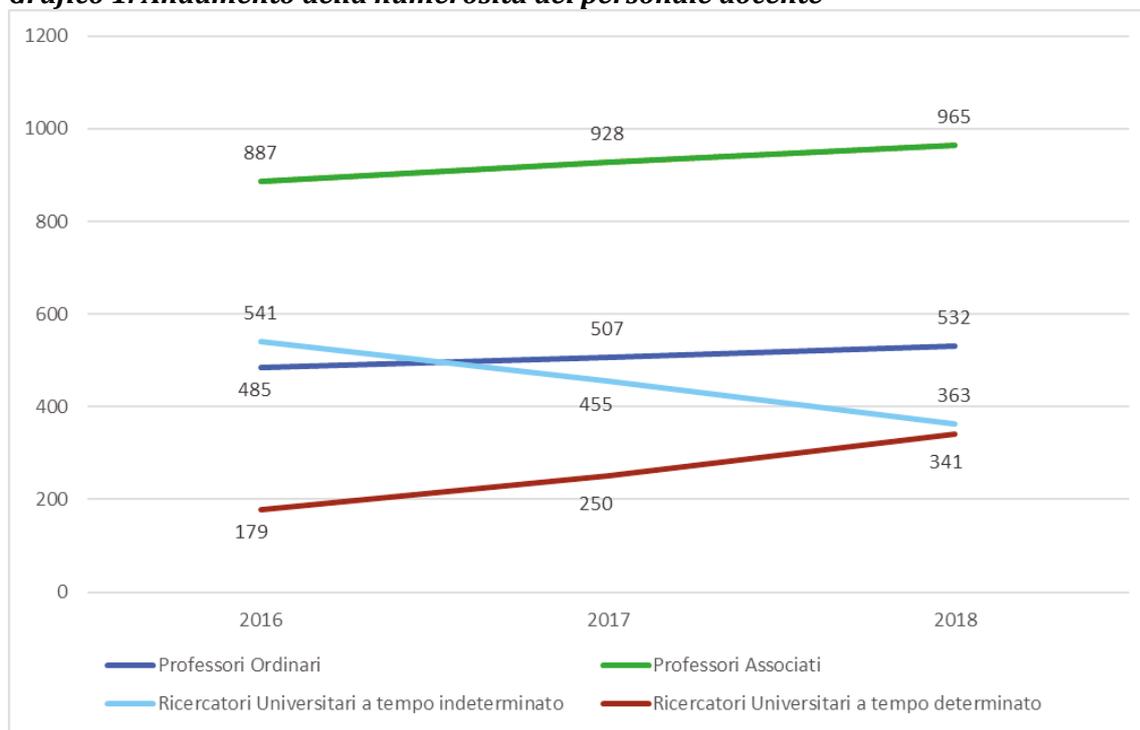
Occorre ricordare, inoltre, che nel corso del 2018 sono state eseguite le stabilizzazioni di personale tecnico amministrativo previste dalla cosiddetta "Legge Madia" ed è stata contestualmente svolta un'importante azione di chiamata di interni immediatamente idonei in graduatorie attive: queste azioni hanno drenato punti organico, non utilizzabili per incrementare i numeri complessivi del personale in servizio.

¹ Le previsioni di pensionamento si basano su proiezioni del ricorso al pensionamento per motivi di vecchiaia, tenendo conto solo in percentuale, su base statistica e prudenziale, dei pensionamenti su base volontaria che, spesso, risultano essere superiori alle previsioni.

Considerato che la dinamica del personale tecnico amministrativo deve essere coerente con il percorso di crescita intrapreso dall'Ateneo, sono stati impegnati tutti i punti organico del 2018 e degli anni precedenti, relativi al personale tecnico amministrativo, per avviare, nei primi mesi del 2019, fra le principali, tre nuove selezioni per un numero complessivo di 53 posizioni. Inoltre nella programmazione del personale 2019-2021, l'Ateneo ha previsto un piano straordinario triennale del personale tecnico amministrativo.

Infine durante il 2018 è stata completata la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale e ha preso avvio quella dei Dipartimenti.

Grafico 1: Andamento della numerosità del personale docente



RICERCA

I risultati conseguiti nella VQR 2011-2014 hanno portato all'assegnazione di una quota premiale sul Fondo di Finanziamento Ordinario 2018 di circa euro 83.766.000 (euro 74.508.000 circa nel 2017). A inizio 2018, inoltre, tredici dipartimenti dell'Ateneo sono risultati vincitori del bando "Dipartimenti di eccellenza". L'effetto di questo importante risultato è l'acquisizione di euro 102.156.370 di fondi di ricerca da utilizzare nei prossimi cinque anni (si veda *Tabella 1*). La presenza di questi progetti e il loro impatto economico sono rinvenibili nello

Stato Patrimoniale. I risconti passivi, infatti, riportano le risorse complessivamente acquisite e non utilizzate durante il 2018 e disponibili per il futuro.

Tabella 1: Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento 2018 – 2022

N.	Nome Struttura	Ispd	Quintile	Risorse Quinquennali Dip.Ecc. richieste (*)	Risorse Quinquennali Dip.Ecc. accordate (*)	Area Cun
1	AGRONOMIA ANIMALI ALIMENTI RISORSE NATURALI E AMBIENTE - DAFNAE	100	4	8.675.000	8.656.475	7
2	BIOLOGIA	100	4	8.675.000	8.656.475	5
3	BIOMEDICINA COMPARATA ED ALIMENTAZIONE (BCA)	100	1	6.650.000	6.635.800	7
4	FISICA E ASTRONOMIA "GALILEO GALILEI" - DFA	100	5	9.350.000	9.330.030	2
5	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - DEI	100	5	9.350.000	9.330.030	9
6	MEDICINA - DIMED	100	5	9.350.000	9.330.030	6
7	NEUROSCIENZE SCIENZE NPSRR - DNS	100	3	8.000.000	7.982.920	6
8	PSICOLOGIA GENERALE - DPG	100	2	6.075.000	6.062.025	11
9	SCIENZE CHIMICHE - DiSC	100	5	9.350.000	9.330.030	3
10	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO"	100	4	7.425.000	7.409.145	13
11	SCIENZE STATISTICHE	100	1	5.400.000	5.388.465	13
12	SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA' (DiSSGeA)	100	2	6.075.000	6.062.025	11
13	TECNICA E GESTIONE DEI SISTEMI INDUSTRIALI - DTG	100	3	8.000.000	7.982.920	9
TOTALE					102.156.370	

(*) = comprese le risorse per infrastrutture per i Dipartimenti delle aree CUN 01-09

Nel 2018 i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, al netto dei Dipartimenti di Eccellenza, hanno registrato un incremento complessivo del 42% rispetto al 2017, pari a euro 10.113.755 (si veda *Tabella 2*). Tale incremento riflette sia un aumento della capacità di spesa, che di acquisizione di nuovi progetti.

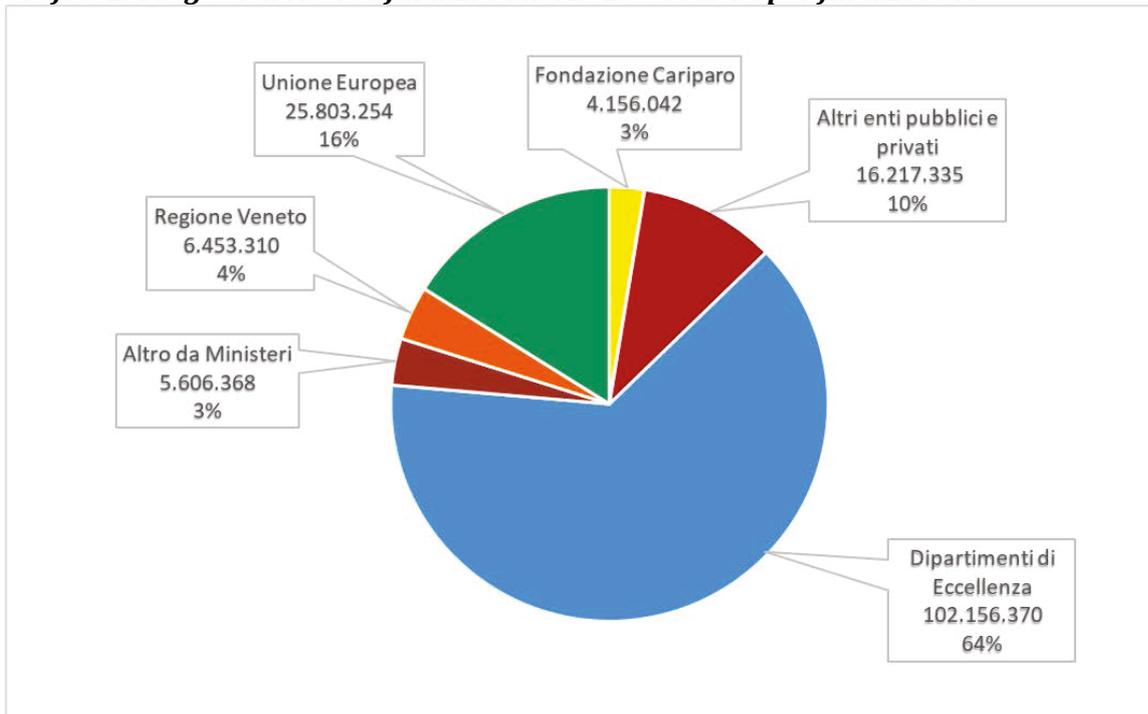
Tabella 2: Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

Descrizione	2017	2018	Variazione	Variazione percentuale
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	2.194.641	3.467.884	1.273.243	58%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni e Province Autonome	3.345.188	4.801.286	1.456.098	44%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	11.849.137	17.057.651	5.208.514	44%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da altri soggetti	6.470.674	8.646.574	2.175.900	34%
TOTALE	23.859.640	33.973.395	10.113.755	42%

Complessivamente nel 2018 l'Ateneo ha acquisito 550 progetti di ricerca per un valore di euro 160.392.678, compresi i Dipartimenti di eccellenza finanziati dal MIUR che rappresentano la parte più consistente delle risorse acquisite (si veda *Grafico 2*). Al netto di tali finanziamenti, sono stati acquisiti 537 nuovi progetti per un valore complessivo di 58.236.308 euro contro i 511 progetti del 2017 il cui valore era pari a 43.108.925 euro.

In tale ambito, si evidenzia che relativamente ai Bandi 2018 "Horizon 2020" l'Ateneo, in linea con il 2017, ha acquisito 31 nuovi progetti competitivi per un importo complessivo di euro 9.401.824.

Grafico 2: Progetti di ricerca finanziati nel 2018 suddivisi per finanziatori



Ai progetti di ricerca si aggiungono ulteriori 482 progetti in attività commerciale per un importo complessivo di euro 12.296.512.

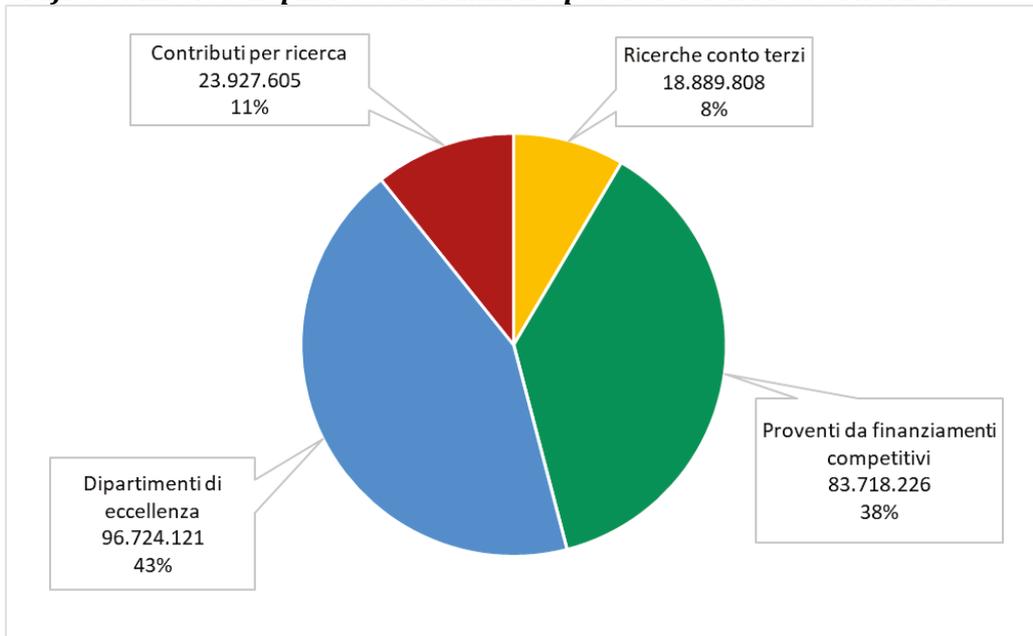
Positivo è stato l'andamento delle risorse acquisite sia per contributi erogati da soggetti privati (+8% rispetto al 2017), sia per contributi in conto esercizio dall'Unione Europea per didattica e ricerca (+44% rispetto al 2017, come si vede nella *Tabella 3*).

Tabella 3: Contributi in conto esercizio da Unione Europea

Descrizione	2017	2018	Variazione	Variazione percentuale
Contributi in conto esercizio da Unione Europea per didattica	5.258.089	6.733.236	1.475.147	28%
Contributi in conto esercizio da Unione Europea per ricerca	1.871.022	3.547.183	1.676.161	90%
TOTALE	7.129.111	10.280.419	3.151.308	44%

Le risorse già acquisite con progetti di ricerca e da utilizzare negli anni futuri, considerando anche il bando "Dipartimenti di eccellenza" ammontano a euro 223.279.761 (si veda *Grafico 3*). Escludendo il bando Dipartimenti di eccellenza le risorse acquisite sono pari a euro 126.555.639.

Grafico 3: Risorse acquisite e da utilizzare per attività di ricerca nel 2019

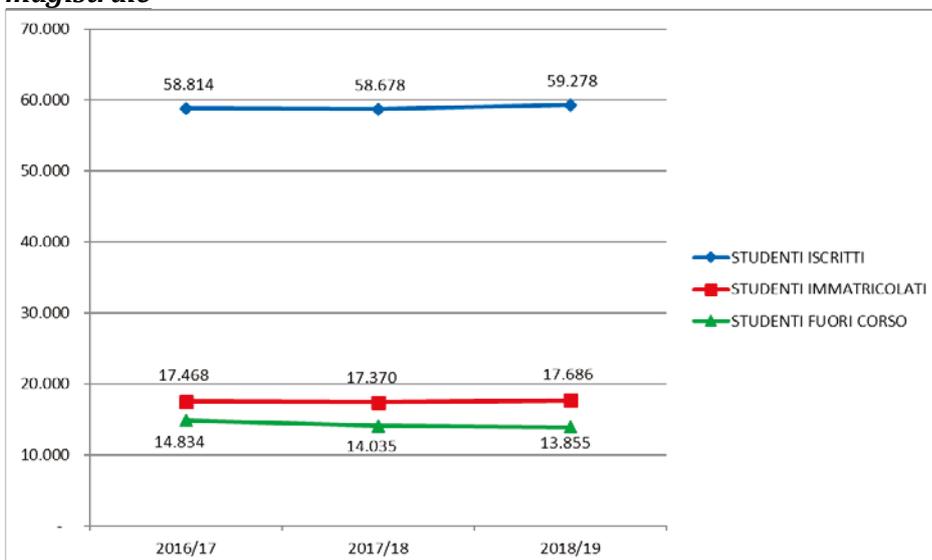


DIDATTICA

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale nell'a.a. 2018/19 sono aumentati di circa 600 unità rispetto all'anno precedente, grazie a una crescita degli immatricolati (si veda *Grafico 4*).

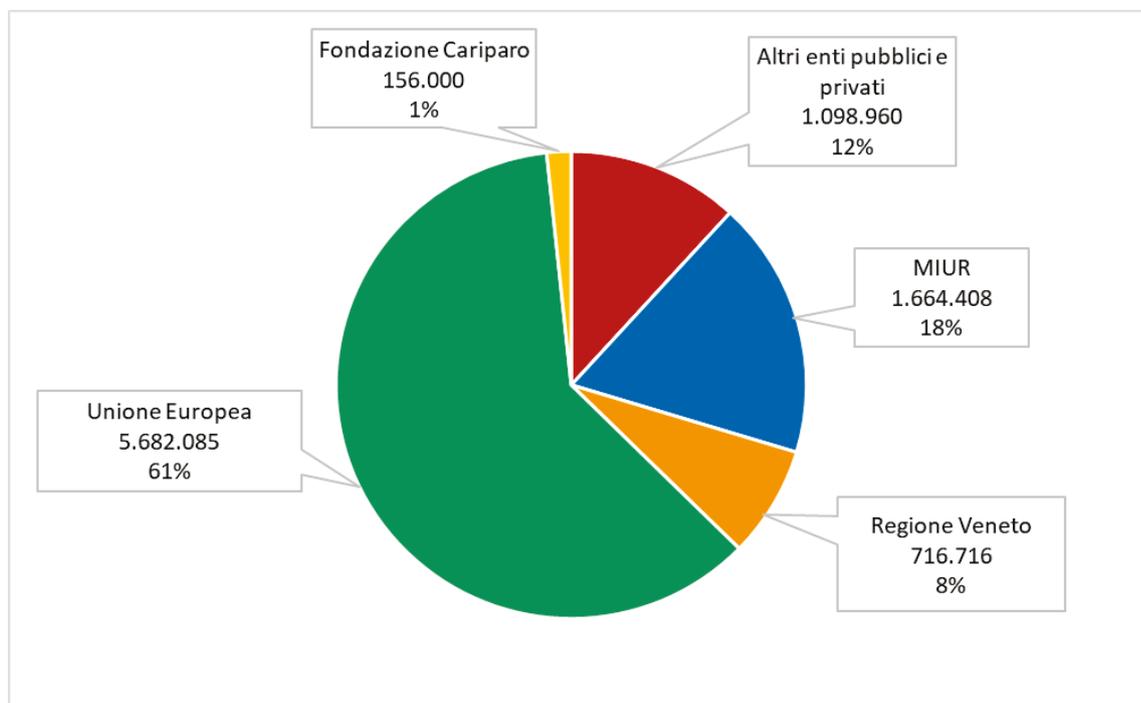
La riduzione dei fuori corso e la crescita degli immatricolati rappresentano elementi positivi, sia perché evidenziano l'efficacia degli interventi di orientamento e tutorato, sia perché consentono un utilizzo più efficace delle risorse e pongono le necessarie premesse per una crescita del numero complessivo di studenti.

Grafico 4: Andamento degli studenti iscritti, immatricolati e fuori corso nei corsi di laurea e laurea magistrale



Nel corso del 2018 l'Ateneo ha dimostrato una buona capacità di attirare finanziamenti esterni attivando 70 nuovi progetti didattici per un importo totale di euro 9.315.126 (si veda Grafico 5). Si tratta principalmente di progetti relativi a Erasmus, di Mobilità Internazionale e a sostegno di studenti con disabilità.

Grafico 5: Progetti di didattica finanziati nel 2018 suddivisi per finanziatori



L'Ateneo, inoltre, ha investito nell'ampliamento dell'offerta di servizi e nel miglioramento delle strutture destinate agli studenti con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la qualità della didattica. In particolare:

- nel bilancio di previsione 2018 sono stati stanziati euro 2.000.000 per finanziare il Progetto Aule Smart (ammodernamento delle aule);
- è stata attivata una convenzione con i collegi universitari padovani al fine di ampliare e migliorare la disponibilità di posti letto a favore di studenti internazionali, stanziando un fondo di garanzia di importo pari a euro 120.000;
- è stato approvato il progetto "Aule studio aperte", per un impegno di spesa annuo di euro 225.000, con l'obiettivo di individuare 1.000 nuovi posti studio tramite l'accREDITAMENTO di locali che presentino caratteristiche idonee a fungere da aule studio;
- è iniziata, in collaborazione con il Comune di Padova, la sperimentazione del servizio di trasporto serale a chiamata, stanziando un contributo di euro 150.000;

- è stato approvato il piano di utilizzo delle risorse per interventi a favore degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, per un importo complessivo di euro 250.000.

Proseguono, inoltre, anche per l'a.a. 2018/19 i seguenti progetti:

- il Bando “didattica innovativa” è stato rifinanziato con un importo pari a un milione di euro. Il Bando prevede l'erogazione di contributi di Ateneo a favore dei Dipartimenti e Scuole che presentino progetti volti all'innovazione in ambito didattico;
- l'istituzione di 1.000 Borse per Merito “Mille e una lode” del valore di euro 1.000 ciascuna, riservate ai migliori studenti di ogni corso di laurea ed erogate (a scelta dello studente) in studi all'estero, stage e tirocini o tutorato;
- la doppia carriera studente-atleta, con il riconoscimento di un contributo annuale di euro 1.500 e altre agevolazioni agli studenti che presentino meriti sportivi di particolare rilievo agonistico.

Negli ultimi anni è poi cresciuto il raggio di azione dell'Ateneo per quanto riguarda l'attività di orientamento in ingresso, sia in termini di numero di contatti con le studentesse e gli studenti delle scuole superiori, sia rispetto al numero di iniziative intraprese e alla modalità con cui vengono svolte. Nell'ambito delle attività di tutorato didattico nell'a.a. 2017/18² sono stati coinvolti 6.350 studentesse e studenti (2.230 nell'a.a. 2016/17) nei gruppi di studio in discipline di base e 7.151 studentesse e studenti (6.466 nell'a.a. 2016/17) sono stati supportati nei laboratori didattici di lauree in ambito scientifico. Sono stati effettuati, inoltre, 23.930 stage e tirocini (21.319 nell'a.a. 2016/17) e si è registrata una crescita degli stage svolti all'estero, che rappresentano quasi il 3% del totale degli stessi.

È proseguito nel 2018 l'impegno dell'Ateneo verso il **diritto allo studio**: in particolare, nell'a.a. 2018/19 sono state assegnate, e pagate entro dicembre 2018, 6.952 borse a studenti (6.312 borse nell'a.a. 2017/18) per una spesa complessiva di circa euro 21,3 milioni (euro 19,3 milioni per l'a.a. 2017/18).

A partire dall'a.a. 2018/19, inoltre, gli studenti che si iscrivono al primo anno hanno il posticipo del pagamento dei contributi studenteschi dalla prima alla seconda e terza rata.

Infine, l'applicazione della Legge 232/2016, gli interventi specifici dell'Ateneo sulla tassazione e l'incremento del numero di studenti che ha presentato l'ISEE (+ 1.000 studenti rispetto al

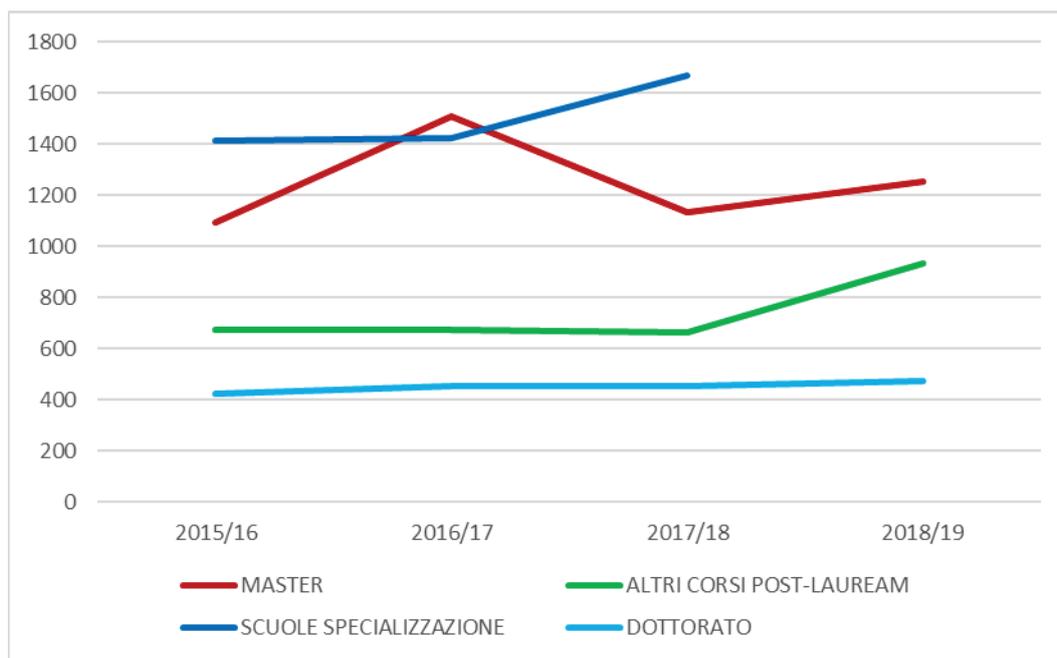
² L'ultimo dato disponibile è relativo all'a.a. 2017/18.

2017) hanno determinato benefici diffusi di riduzione dei contributi studenteschi. In particolare, 10.087 studenti hanno avuto l'esonero totale, mentre 27.494 studenti hanno beneficiato di una riduzione parziale delle tasse.

La didattica **post-lauream** evidenzia un andamento altalenante degli iscritti ai Master, mentre il numero di partecipanti agli altri corsi post-lauream (perfezionamento, aggiornamento e alta formazione) è complessivamente aumentato (si veda il *Grafico 6*).

Per quanto riguarda le scuole di specializzazione, si evidenzia che nell'a.a. 2017/18³ c'è stato un incremento del numero delle scuole attivate e del numero delle iscrizioni (11 nuove scuole e 248 nuove iscrizioni). Per quanto riguarda il dottorato si segnala che, rispetto al ciclo precedente, nel XXXIV ciclo c'è stato un incremento del 14% del numero di partecipanti al bando, un aumento del numero di immatricolazioni (471) di cui 396 con borsa.

Grafico 6: Andamento del numero di iscritti ai Corsi Post-Lauream



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso del 2018 è proseguito l'impegno dell'Ateneo per l'internazionalizzazione. In particolare si segnalano:

³ L'ultimo dato disponibile è relativo all'a.a. 2017/18.

- 42 nuovi accordi bilaterali stipulati con Università estere, per un totale complessivo di 209 accordi attivi;
- l'attivazione nell'a.a. 2018/19 di 25 corsi di studio internazionali (nell'a.a. 2017/18 erano 21), di cui 22 erogati in lingua inglese (nell'a.a. 2017/18 erano 18);
- l'incremento del numero di studenti in outgoing e incoming in mobilità internazionale. In particolare, nell'a.a. 2017/18⁴, 1.967 studenti (1.612 nell'a.a. 2016/17) hanno trascorso un periodo di studio all'estero, mentre 1.464 studenti internazionali (1.254 nell'a.a. 2016/17) hanno trascorso un periodo di studio presso il nostro Ateneo;
- i costi sostenuti nel corso del 2018 per programmi di mobilità internazionale e scambi culturali studenti ammontano a euro 7.308.137 (euro 6.449.667 nel 2017), di cui 770.000 euro finanziati con Fondi di Ateneo.

TERZA MISSIONE

L'impegno pubblico dell'Ateneo si manifesta in molteplici direzioni.

L'impatto principale, nel Bilancio 2018, è riconducibile alle iniziative culturali e alle attività museali. L'Orto Botanico ha registrato più di 177.000 visitatori e ha ospitato 195 laboratori didattici e 121 eventi tra convegni e manifestazioni varie.

I costi sostenuti per convegni, congressi, iniziative scientifiche e giornate di studio sono stati pari a euro 5.435.012 (euro 4.380.995 nel 2017).

A partire dal 2016 l'Università di Padova, inoltre, organizza il programma culturale **UNIVERSA**. Il palinsesto prevede un insieme coordinato di rassegne permanenti ed eventi festivalieri su diversi temi di interesse culturale e sociale, anche di stretta attualità. Oltre alle iniziative culturali proposte a partire dal 2016 (*BoCulture*, *Equality Talk*, *Risvegli in Orto Botanico*, *Kids University* e *VenetoNight*) che hanno visto un incremento medio nelle presenze del 25%, si sono aggiunti i seguenti nuovi eventi: *Padua Nobel Lecture*, *Patavina Libertas tra scienza e arti*, *One Book One City*.

Nel 2018 ha preso avvio la testata "**Il Bo Live**", con l'obiettivo di favorire la divulgazione scientifica affrontando tematiche di attualità nei diversi ambiti del sapere.

⁴ L'ultimo dato disponibile è relativo all'a.a. 2017/18.

È proseguito nel 2018 l'impegno economico dell'Ateneo per finanziare il progetto **BO 2022**, avviato a fine 2017, su tre principali ambiti di azione che riguardano i musei universitari, gli studi storici e le azioni di comunicazione. In particolare è prevista la prossima apertura al pubblico di tre nuovi musei:

- il Museo della natura e dell'uomo presso Palazzo Cavalli;
- il Museo di geografia, presso Palazzo Wollemborg;
- il Museo della biodiversità vegetale presso l'Orto Botanico.

PATRIMONIO EDILIZIO

Il poderoso piano di investimenti in infrastrutture dedicate a ricerca, didattica e terza missione è proseguito nel corso del 2018 e ha comportato una spesa di circa 25,5 milioni di euro. Gli interventi di maggior rilievo sugli immobili hanno riguardato:

- le attività preliminari e di progettazione per la ristrutturazione della Caserma Piave, con la selezione del progetto vincitore;
- il completamento del restauro delle Serre ottocentesche dell'Orto Botanico e delle facciate della Villa Revedin Bolasco;
- il completamento della ristrutturazione della Biblioteca del Liviano;
- il completamento della ristrutturazione del Complesso Paolotti finalizzata alla realizzazione di nuove aule didattiche;
- interventi straordinari presso il Complesso Vallisneri e Agripolis;
- la sistemazione dei campi da gioco coperti presso gli impianti sportivi universitari del CUS "L. Merigliano".

Proseguono inoltre:

- i lavori di ristrutturazione del Complesso Cavalli per la realizzazione del Museo delle Scienze;
- la ristrutturazione dell'Ex Geriatrico, con l'obiettivo di ultimare i lavori con l'avvio del nuovo anno accademico.

ANALISI DEL BILANCIO

RISULTATI DI BILANCIO

Il Bilancio del 2018, in linea con gli anni precedenti, evidenzia un risultato economico positivo pari a euro 9.254.338, che rafforza la solidità economico-finanziaria dell'Ateneo.

CONTO ECONOMICO

Al fine di rendere comparabili i valori dell'esercizio 2017 a quelli dell'esercizio 2018 negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata inserita una colonna con i valori dell'esercizio 2017 riclassificati a seguito delle modifiche introdotte con il D.I. 394/17.

Tabella 4: Bilancio unico di Ateneo di esercizio - Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2017 riclassificato	Saldo al 31.12.2018
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	130.354.250	131.153.188	142.006.394
II. CONTRIBUTI	377.869.353	358.097.933	373.186.321
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	24.519.479	24.519.479	22.590.207
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		19.771.421	20.229.817
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	10.742.040	9.943.103	12.463.897
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	9.770	9.770	104.626
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	543.494.892	543.494.892	570.581.262
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	314.020.094	297.507.771	303.238.205
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	167.879.340	166.816.809	183.323.562
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	33.294.005	33.294.005	35.836.275
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	13.980.003	13.980.003	13.590.292
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.817.084	4.817.084	5.079.329
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	-533.990.528	-516.415.673	-541.067.664
DIFFERENZA TRA COSTI E PROVENTI OPERATIVI (A-B)	9.504.364	27.079.220	29.513.599
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	43.292	43.292	26.395
2) Interessi ed altri oneri finanziari	2.142.158	2.142.158	1.977.794
3) Utili e perdite su cambi	-51.537	-51.537	-13.225
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-2.150.403	-2.150.403	-1.964.623
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	25.843	25.843	0
2) Svalutazioni	156.367	156.367	126.433
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-130.524	-130.524	-126.433
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	262.224	262.224	38
2) Oneri	6.844	6.844	2.887
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	255.380	255.380	-2.849
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE			
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)	267.910	17.842.765	18.165.355
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.210.907	7.210.907	9.254.338

Nel corso del 2018 i proventi operativi sono cresciuti di euro 27.086.369 rispetto al 2017 con un incremento percentuale pari al 5%.

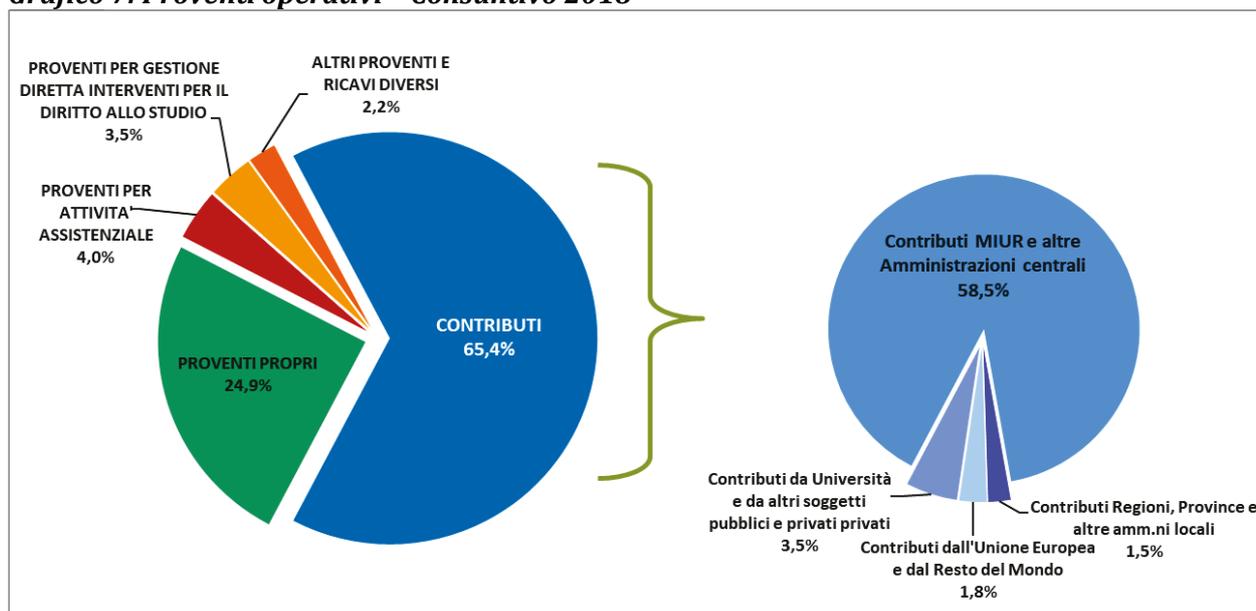
I proventi propri (comprensivi dei ricavi da contribuzione studentesca, dei proventi da partecipazione delle strutture a bandi per attività progettuali, da convenzioni e contratti stipulati con terzi per ricerche e dai corrispettivi derivanti da cessioni, licenze o altri proventi collegabili ai brevetti di cui l'Ateneo è titolare) rappresentano il 24,9% del totale dei Proventi operativi, con un incremento pari al 8,3% rispetto al 2017.

La voce più consistente dei proventi operativi rimane comunque saldamente quella dei Contributi, che rappresentano il 65,4% del totale Proventi operativi e che si riferiscono alle somme trasferite dallo Stato e da altri enti pubblici e privati per il funzionamento dell'Ateneo per le attività di didattica e ricerca, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli. Rispetto al 2017 sono stati riclassificati, a seguito dei cambiamenti normativi che hanno riguardato la contabilità delle Università, i contributi dalla Regione Veneto per il diritto allo Studio che nel 2018 non compaiono più fra i contributi, ma nella specifica voce "Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio". In considerazione di questo cambiamento nella rappresentazione dei valori contabili, i Contributi crescono rispetto all'esercizio precedente in termini assoluti di un importo pari a euro 15.088.388 (4,2%) frutto di un incremento dei contributi FFO, riconducibile quasi completamente alla quota premiale relativa alla ricerca (euro 9.258.000) e alla quota di competenza dei finanziamenti relativi ai Dipartimenti di Eccellenza (euro 5.432.248). Gli importi più rilevanti relativi a tale voce sono rappresentati da:

- il Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) per un importo pari a euro 305.088.308;
- le borse di studio per medici in specializzazione per un importo pari a euro 24.832.456;
- i finanziamenti per edilizia universitaria per un importo pari a euro 2.523.538;
- i contributi delle Regioni e Province autonome per Didattica, Ricerca per un importo pari a euro 7.442.039
- i contributi dell'Unione Europea per la didattica (Progetti Erasmus Mundus, Erasmus+ in primis) per un importo pari a 6.733.236, in crescita del 28% rispetto al 2017, e per la ricerca (3.547.183 euro, quasi raddoppiati rispetto al 2017);
- i contributi da soggetti pubblici e privati destinati a finanziare contratti di ricercatori, borse di dottorato, posti aggiuntivi per scuole di specializzazione.

I Proventi per attività assistenziale (4,0% del totale) sono rappresentati dalle erogazioni disposte da varie USL e dall'Azienda Ospedaliera di Padova a copertura del costo a carico dell'Ateneo per la retribuzione integrativa del personale universitario che presta servizio presso le strutture del Servizio Sanitario. Nel 2018 la voce "Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio" rileva un aumento di circa 500.000 euro rispetto al 2017. La voce Altri proventi e ricavi diversi (2,2% del totale proventi) si riferisce in prevalenza ai proventi da attività in conto terzi e su commissione.

Grafico 7: Proventi operativi – Consuntivo 2018



La voce di costo più rilevante è relativa ai Costi del Personale, che da sola rappresenta il 56,0% (57,6% nel 2017) dei costi operativi, in crescita in termini assoluti rispetto al 2017 (+5.730.434 euro).

La voce in esame comprende sia i costi per le retribuzioni del personale docente e ricercatore che quelli relativi ai docenti a contratto, ai collaboratori ed esperti linguistici, agli assegnisti, agli altri collaboratori per didattica e ricerca e al personale dirigente e tecnico-amministrativo. Occorre evidenziare che il confronto con l'esercizio precedente è stato effettuato sulla base dei valori già riclassificati, essendo l'IRAP, pari a 17.926.507, inserita nella sezione delle imposte.

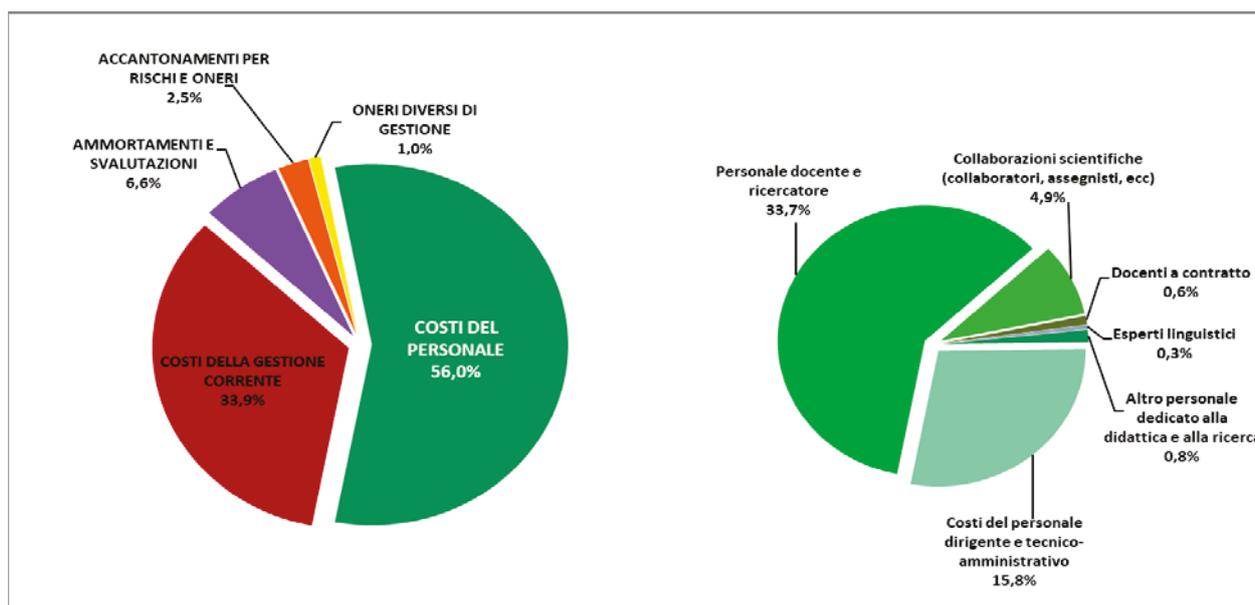
Il costo è in crescita per effetto sia dell'aumento del personale docente a tempo indeterminato (Professori ordinari e Associati) e determinato (Ricercatori di tipo A e di tipo B), sia per gli scatti contrattuali del personale docente e del personale tecnico amministrativo.

I Costi della gestione corrente rappresentano i costi di funzionamento dell'Ateneo e incidono per il 33,9% sul totale dei costi operativi (32,3% nel 2017). In questa voce trovano rappresentazione i Costi per il diritto allo studio e i Costi per il sostegno agli studenti, (in crescita rispetto al 2017 in valore assoluto di +7.673.678 euro) comprendenti fra l'altro i costi per le Borse di Dottorato di ricerca, i contratti di formazione specialistica, altre borse di studio e programmi di mobilità studentesca.

La voce Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, rappresenta il 9,0% del totale costi operativi, accoglie al suo interno i costi per la manutenzione ordinaria di locali e aree, impianti, attrezzature e arredi che rileva un aumento pari a euro 1.853.670 (in crescita del 22% rispetto al 2017), le utenze e i canoni dell'Ateneo (energia elettrica, acqua, gas e telefonia), i servizi generali (pulizie, vigilanza, trasporti e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, assicurativi, etc.), nonché tutte le collaborazioni coordinate e continuative per attività tecnico gestionali.

La voce Costi per il godimento di beni di terzi comprende le locazioni passive e le spese condominiali, i noleggi di attrezzature, autovetture e altri mezzi di trasporto, nonché eventuali leasing operativi e altre forme di locazione di beni mobili. Nella categoria Altri costi troviamo infine costi di natura istituzionale, quali le missioni e la formazione del personale, i compensi per le commissioni di concorso, il servizio mensa, gli interventi assistenziali e i controlli sanitari al personale, la mobilità dei docenti nell'ambito di scambi culturali e rapporti con l'estero, le spese di rappresentanza, le spese elettorali, etc.

Grafico 8: Costi operativi – Consuntivo 2018



Nell'ambito della gestione operativa trovano, infine, rappresentazione gli Ammortamenti che incidono per il 4,5% sul totale dei costi operativi, le Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante la cui determinazione è basata sulle stime relative a eventuali perdite per inesigibilità dei crediti (2,1% sul totale dei costi operativi)⁵ e la voce Accantonamenti per rischi e oneri determinati sulla base dei contenziosi in itinere (2,5% sul totale dei costi operativi).

STATO PATRIMONIALE

Tabella 5.1: Bilancio unico di Ateneo di esercizio - Stato Patrimoniale – Attivo

ATTIVO	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2017 riclassificato	Saldo al 31.12.2018
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMATERIALI	281.729.674	26.989.656	29.000.432
II MATERIALI	270.555.772	270.555.772	278.477.024
III FINANZIARIE	8.618.181	4.611.000	4.377.643
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	560.903.627	302.156.427	311.855.099
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE	-	-	-
II CREDITI	206.610.679	206.610.679	316.694.471
III ATTIVITA' FINANZIARIE	4.608.870	4.608.870	4.512.732
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	366.412.875	366.412.875	365.288.285
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	577.632.424	577.632.424	686.495.489
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)	14.981.048	13.687.393	19.092.182
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	-	1.293.655	1.347.775
TOTALE ATTIVO	1.153.517.099	894.769.899	1.018.790.545
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	62.930.193	317.670.212	322.040.030

L'attivo dello Stato Patrimoniale evidenzia una riduzione delle Immobilizzazioni immateriali determinata dalla riclassificazione, come previsto dal D.I. 394/17, dei beni immobili concessi dal Demanio fra i conti d'ordine. Al netto di tale modifica imposta dalla normativa di riferimento, il valore delle Immobilizzazioni immateriali aumenta per effetto dei lavori di restauro delle Serre Ottocentesche dell'Orto Botanico e della ristrutturazione della Biblioteca Tito Livio presso il Complesso Liviano (+3.526.505). Tali interventi di restauro trovano rappresentazione tra le immobilizzazioni immateriali in considerazione del fatto che sono realizzati su beni di proprietà del demanio concessi in uso all'Ateneo.

⁵ La voce "Ammortamenti e svalutazioni" che incide complessivamente sul totale dei costi operativi per il 6,6% è composta oltre che dagli Ammortamenti (4,5%) e dalla Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (2,1%).

Le voci ricomprese tra le Immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati, impianti e attrezzature, patrimonio librario, mobili e arredi, ecc.) si riducono per effetto degli ammortamenti, con l'unica eccezione delle Immobilizzazioni materiali in corso che crescono del 75,6% per via dei lavori di ristrutturazione del Complesso Ex Geriatrico.

L'Attivo circolante cresce di oltre il 18% per la quasi totalità attribuibile alla rilevazione contabile del finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza relativo al quinquennio (Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali); per la parte restante è attribuibile ai Crediti verso Regione Veneto per Borse di Studio e ai Crediti verso l'Unione Europea derivanti dai nuovi progetti sottoscritti come descritto in precedenza nell'analisi del Conto Economico.

Il Patrimonio Netto si riduce per via delle modifiche introdotte dal D.I. 394/17, infatti la riclassificazione dei beni del demanio in concessione tra i conti d'ordine è bilanciata da una variazione negativa di pari importo del Patrimonio Netto. Al netto di tale variazione, il Patrimonio Netto è incrementato dal risultato economico positivo. Le altre voci rimangono di fatto immutate, fatte salve la riclassificazione tra patrimonio netto vincolato a patrimonio netto non vincolato.

La voce Fondi per Rischi e Oneri rimane sostanzialmente stabile (+1,0%) e si ritiene che sia sufficientemente capiente per coprire eventuali rischi o oneri che dovessero sorgere. I Debiti complessivi registrano invece un decremento dello 5,5% attribuibile in prevalenza alla diminuzione dei Mutui e Debiti verso banche e alla diminuzione degli altri debiti. La voce dei Ratei e risconti passivi per progetti e ricerche in corso si incrementa del 77,9% in gran parte dovuto al rinvio agli esercizi successivi del Contributo MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, di durata quinquennale, che non ha avuto concreta attuazione in termini di costi sostenuti nell'anno in corso e quindi i corrispondenti ricavi sono stati rinviati all'esercizio successivo.

Tabella 5.2: Bilancio unico di Ateneo di esercizio - Stato Patrimoniale - Passivo

PASSIVO	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2017 riclassificato	Saldo al 31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	370.636.477	111.889.277	111.945.046
II PATRIMONIO VINCOLATO	105.773.738	105.773.738	89.068.205
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	162.574.803	162.574.803	188.576.396
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	638.985.017	380.237.817	389.589.647
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	56.994.565	56.994.565	57.552.849
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	1.026.951	1.026.951	1.087.093
D) DEBITI			
TOTALE DEBITI (D)	119.210.530	119.210.530	112.696.258
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	337.300.035	192.298.469	199.872.950
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
TOTALE RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	-	145.001.566	257.991.748
TOTALE PASSIVO	1.153.517.099	894.769.899	1.018.790.545
<i>Conti d'ordine del passivo</i>	62.930.193	317.670.212	322.040.030

GLI INDICATORI MIUR (Decreto Legislativo 49/2012)

Gli indicatori definiti dal MIUR, con il D. Lgs. 49/2012, sono stati adottati per tutti gli Atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università. Il decreto disciplina, infatti, i limiti massimi di incidenza delle spese di personale e di indebitamento per gli atenei, individuando come valore soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 10%. Si evidenziano dati positivi dal 2016 al 2018, nonostante alcune lievi modifiche dei valori nell'ultimo anno.

Tabella 6.1: Indicatori di personale e di indebitamento previsti dal D. Lgs. 49/2012 nel triennio 2016-2018	2016	2017	2018
Spese di Personale a carico dell'Ateneo - A	247.349.109	250.728.934	255.115.702
Entrate Complessive Nette (FFO + Programmazione triennale + Tasse e contributi universitari) - B	373.037.532	371.558.812	378.250.054
Indicatore Spese di personale: A/B	66,31%	67,48%	67,45%
Onere complessivo di ammortamento annuo - C	6.440.200	6.440.482	6.440.482
Entrate Complessive Nette (al netto di Spese di personale e Fitti passivi a carico dell'Ateneo) - D	122.846.283	117.907.161	120.317.624
Indicatore Indebitamento: C/D	5,24%	5,46%	5,35%

Gli indicatori relativi all'indebitamento e all'incidenza del costo del personale sono determinati considerando nell'ambito del FFO 1/5 dei contributi ricevuti a copertura dei costi del personale per i progetti Dipartimenti di Eccellenza. Se si esclude dal calcolo tale componente gli indicatori assumono i seguenti valori rispettivamente 6,02% e 69,92%.

Nella tabella seguente viene riportato il valore dell'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) per il triennio 2016-2018, definito ai sensi del D.M. 47/2013, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica": tale indicatore rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio⁶.

⁶ ISEF = A/B, dove A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi) e B = Spese di Personale + Oneri ammortamento. Il valore di ISEF è positivo se maggiore o uguale a 1.

Tabella 6.2: Indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) previsto dal D.M. 47/2013, triennio 2016-2018

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
82%*Entrate complessive nette (FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico Ateneo) - A	303.560.221	302.281.598	307.855.328
Spese Complessive (Spese di Personale + Oneri di ammortamento) - B	253.789.309	257.169.416	261.556.184
<u>Indicatore Sostenibilità Finanziaria: A/B</u>	1,20	1,18	1,18

L'ISEF è determinato considerando nell'ambito del FFO 1/5 dei contributi ricevuti a copertura dei costi del personale per i progetti Dipartimenti di Eccellenza. Se si esclude dal calcolo tale componente, l'indicatore assume il valore di 1,14.

ALTRI INDICATORI

Di seguito è riportato anche l'andamento degli ultimi tre anni dell'indicatore "**costo standard per studente**", che rappresenta uno dei parametri principali tra quelli utilizzati dal MIUR per la determinazione dell'ammontare annuale della quota base del FFO.

Per costo standard per studente delle università statali si intende il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio (ai soli fini della ripartizione del FFO sono presi in considerazione anche gli studenti iscritti al primo anno fuori corso), determinato tenuto conto della tipologia di corso, delle dimensioni dell'Ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università. Il decreto specifica in particolare gli indici di costo di cui si compone il modello, relativi al personale docente, ai docenti a contratto, al personale tecnico-amministrativo nonché ai costi di funzionamento e gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio e al calcolo degli importi di natura perequativa.

Con il D.M. 585 dell'8 agosto 2018 è stato stabilito il nuovo modello di calcolo del costo standard di formazione per studente in corso per il sistema universitario, valido per il triennio 2018-2020, pertanto non è possibile confrontare il dato del 2018 con i due anni precedenti.

Tabella 6.3: Andamento del costo standard per studente, triennio 2016-2018

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
Costo standard per studente (ex assegnazione FFO)	6.680	6.680	7.091

L'**indicatore di tempestività dei pagamenti**, riferito all'esercizio 2018, calcolato secondo quanto precisato nella circolare MEF n. 22 del 22.07.2015, è di 3,68 giorni, contro i 7,85 del 2017. Tale indicatore definisce il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture rispetto alla loro scadenza, così come previsto dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

Incidenza della contribuzione studentesca sul Fondo di finanziamento ordinario

La normativa prevede che, ai fini del raggiungimento del limite di cui al D.P.R. 306/1997 (20%), non vengano computati gli importi della contribuzione studentesca disposti per gli studenti internazionali e per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

L'applicazione dei suesposti criteri determina l'ammontare della contribuzione studentesca per il 2018 in euro 51.762.707, che, posto a confronto con le assegnazioni FFO di competenza 2018 trasferite dal MIUR pari a euro 303.769.831 produce una percentuale di rapporto pari al **17,04%**, al di sotto, quindi, del limite previsto dalla normativa pari al 20%.

Limite del fabbisogno

Un discorso approfondito merita il rispetto del **limite di fabbisogno** assegnato all'Ateneo. In particolare con nota prot. n. 17555 del 12.12.2018, il limite di fabbisogno per l'anno 2018 è stato quantificato in 327 milioni di euro. L'utilizzo di cassa da parte dell'Ateneo a valere sui prelevamenti di tesoreria è stato pari a 347,45 milioni di euro, con uno sforamento quindi di euro 20,45 milioni.

Le principali cause che hanno portato a uno sforamento del limite di fabbisogno sono:

- **Incassi derivanti dalla Regione Veneto.** Nell'esercizio 2018 si è registrata una consistente e imprevedibile flessione di trasferimenti dalla Regione Veneto per contratti

di formazione specialistica e per altre linee di finanziamento (alcune erogazioni erano state disposte anticipatamente nel 2017);

- **Politiche di Diritto allo Studio.** L'Ateneo di Padova ha introdotto nuove modalità per il calcolo della contribuzione studentesca, che prevedono l'esatta determinazione degli importi da versare in seconda e terza rata per gli studenti immatricolati al primo anno. In questo modo viene quantificato l'esatto importo della tassazione dovuta, evitando esborsi anticipati anche elevati, in attesa dei conguagli ex-post. Tale nuova modalità di incasso della contribuzione studentesca si aggiunge alla scelta di erogare agli studenti entro l'anno a tutti gli aventi diritto l'importo complessivo delle borse di studio anticipando a tal fine i fondi regionali e/o statali non ancora erogati. Tali cambiamenti, già sperimentati da altri mega-atenei, hanno generato nell'esercizio 2018 un picco di fabbisogno non permanente. Il solo intervento relativo al calcolo effettivo della tassazione che imponeva un rimborso ex post delle somme versate in eccesso ha comportato una riduzione delle entrate di circa 6 milioni di euro. Si consideri inoltre che nei primi mesi 2018 si era proceduto al rimborso delle tasse non dovute e incassate nel 2017. Va da sé che tale circostanza caratterizzata da minori incassi, derivanti dal corretto calcolo della tassazione e maggiori uscite per il rimborso di quanto riscosso in eccesso, ha effetti sul solo anno 2018;
- **Investimenti in edilizia.** Nel 2018, sulla base del Piano triennale edilizio approvato dall'Ateneo, vi è stata un'accelerazione e un conseguente incremento delle spese di investimento, principalmente per edilizia e per l'acquisizione di beni durevoli, con specifico riferimento ad alcune grandi opere e cantieri che sono passati alla fase esecutiva e stanno ora procedendo speditamente, rendendo necessari anche i corrispondenti allestimenti. Si fa comunque notare che, sulla base delle disposizioni previste dall'art.1 (commi da 971 a 977) della legge 30 dicembre 2018, n.145, dal 2019 tali pagamenti non saranno più rilevati ai fini del calcolo del fabbisogno finanziario;
- **Dipartimenti di Eccellenza.** L'Università degli Studi di Padova, a fronte dei risultati del Progetto Dipartimenti di Eccellenza (Legge 232 dell'11 dicembre 2016), che ha visto tredici dipartimenti dell'Ateneo vincitori, è risultata destinataria di una linea di finanziamento che prevede rilevanti assegnazioni annuali (20,43 milioni di euro nel 2018). Si consideri che le assegnazioni in oggetto sono sottoposte a rendicontazione, hanno durata quinquennale (2018-2022) e per i costi del personale assunto a tempo indeterminato sulla base della linea di finanziamento in oggetto si dispiegheranno flussi in uscita oltre il 2022. L'attuazione delle azioni previste dalle linee progettuali ha

comportato un incremento dei pagamenti rispetto ai flussi di spesa dell'anno precedente e tale incremento è destinato a perdurare fino al 2022.

In sintesi, il maggior utilizzo di fabbisogno rispetto all'obiettivo assegnato è quindi attribuibile al combinato disposto di questi fattori, il cui andamento è stato in qualche caso imprevedibile nella loro reale consistenza (riduzione delle entrate proprie) o comunque con caratteristiche di una tantum (mancate riscossioni a titolo di contribuzioni studentesche).

www.unipd.it

